

La newsletter mensile sulla sicurezza informatica per gli utenti di

OUCH!

IN QUESTO NUMERO...

- Auto-completamento
- Cc: / CCn:
- Liste di distribuzione
- Emozioni e privacy

Email: cose da fare e da non fare

Introduzione

La posta elettronica è uno dei modi più diffusi per comunicare, sia per scopi personali sia per motivi professionali. Utilizzando l'email, però, compiamo molto spesso degli errori: in questo numero spiegheremo i problemi più comuni e i metodi per evitarli nell'utilizzo quotidiano della posta elettronica.

L'autore di questo numero

Eric Cole (@drriccole) è faculty Fellow del SANS Technology Institute, col quale collabora attivamente nell'insegnamento, lavorando con gli studenti e nello sviluppo di corsi. Eric è un esperto di cybersecurity, ambito nel quale offre consulenze con la sua azienda.

L'auto-completamento

La funzione di auto-completamento è una caratteristica comune a molti strumenti di gestione della posta elettronica: non appena cominciate a digitare il nome della persona a cui volete inviare un messaggio, il software automaticamente vi propone uno o più indirizzi email. In questo modo non dovete ricordare l'indirizzo di tutti i vostri contatti, ma solo il nome del destinatario. Il problema di questa funzione scaturisce quando avete contatti con nomi simili: può quindi accadere che venga selezionato un indirizzo email errato al momento della digitazione. Supponiamo, ad esempio, che vogliate inviare un messaggio contenente informazioni confidenziali relative a un'importante vendita a "Mario Rossi", il vostro collega dell'Ufficio Amministrazione. Quando iniziate a digitare il nome del collega "Mario", l'auto-completamento seleziona "Mario Bianchi", un vostro ex-collega dell'azienda dove lavoravate in precedenza, azienda che ora è vostra concorrente. Quando selezionerete "Invia", avrete spedito informazioni preziose a persone che non avevano alcun diritto di leggerle e che, in questo caso, potrebbero trarne un vantaggio. Per proteggervi da questi errori, controllate sempre due volte il nome del destinatario delle vostre email, prima di inviarle.

Cc: / CCn:

Quando si compongono i messaggi email, le persone elencate nel campo "A:" potrebbero non essere le sole che riceveranno il vostro messaggio. Molti programmi email hanno infatti due ulteriori opzioni: CC e CCn. "Cc" significa "copia carbone", ovvero una lista di persone che verranno informate del vostro messaggio e che ne riceveranno quindi una copia. Entrambe queste opzioni potrebbero darvi qualche grattacapo. Quando qualcuno vi invia un messaggio e ha messo in copia altre persone, dovete decidere se volete rispondere solo al mittente o a ciascun

Email: cose da fare e da non fare

intestataro incluso nel campo Cc. Se la vostra risposta contiene informazioni sensibili, dovrete rispondere solo al mittente per cui, in questo caso, non utilizzate la funzione “Rispondi a tutti”. Con il campo CCn: potreste avere invece un altro tipo di problema: quando inviate una email dal contenuto sensibile, potreste voler mettere in copia dei destinatari in forma privata, come il vostro superiore. Se però il vostro superiore risponderà a sua volta con un “Rispondi a tutti”, tutti i destinatari sapranno che lui era stato segretamente messo in copia della vostra email originaria.

Liste di distribuzione

Le liste di distribuzione sono collezioni di indirizzi email che vengono rappresentati da un unico indirizzo: a volte vengono chiamate anche mail list o gruppi. Ad esempio, potreste avere una lista di distribuzione corrispondente all'indirizzo gruppo@dominio.com : quando inviate una email a quell'indirizzo, il messaggio viene inviato a tutti i componenti del gruppo, siano essi centinaia o anche migliaia di persone. State molto attenti quando inviate a una lista di distribuzione perché il vostro messaggio verrà ricevuto da molte persone e sicuramente non vorreste inviare una email per errore a migliaia di destinatari. Fate inoltre attenzione quando rispondete al messaggio di qualcuno in una lista di distribuzione: se desiderate inviare il messaggio solo a un destinatario individuale e selezionate “Rispondi a tutti”, invierete l'email a tutti i contatti della lista. Ciò che è anche pericoloso è quando l'auto-completamento seleziona una lista di distribuzione: sebbene il vostro intento possa essere di inviare una email a una singola persona, come al vostro collega Marco che ha indirizzo marco@dominio.com, l'auto completamento potrebbe inserire un indirizzo di una lista di distribuzione a cui siete iscritti e che ha indirizzo marketing@esempio.com.

Emozioni

Non spedite mai una email quando siete in uno stato emotivo alterato perché quel messaggio potrebbe portarvi dei problemi in futuro, e addirittura costarvi un lavoro o un'amicizia. Invece, prendete tempo e organizzate con calma i vostri pensieri. Se dovete dar sfogo alla vostra frustrazione un'altra possibilità consiste nell'aprire il vostro programma di posta e assicurarvi che i campi A/Cc/CCn siano vuoti. Procedete pure e scrivete esattamente ciò vi sentite di dire.



L'email non ha un pulsante “Annulla”. Ogni volta che inviate un messaggio, fermatevi per un momento e controllate due volte ciò che state inviando e a chi, prima di cliccare il pulsante “Invia”.

Email: cose da fare e da non fare

Poi alzatevi e allontanatevi dal computer, magari bevendo una tazza di te. Quando ritornate, cancellate la email e ripartite da capo. Oppure alzate la cornetta del telefono e parlate con la persona a cui dovete scrivere, poiché è difficile determinare il tono e gli intenti di qualcuno da un semplice messaggio di posta elettronica.

Privacy

In ultimo, ricordate che l'email, nella sua forma normale, offre poche possibilità di protezione della privacy in quanto può essere letta da chiunque vi abbia accesso. Inoltre, a differenza di una chiamata telefonica o di una conversazione di persona, una volta che avete inviato un messaggio ne perdete il controllo. La vostra email può essere inoltrata ad altri, pubblicata su forum pubblici e restare accessibile su Internet per sempre. Se dovete comunicare informazioni veramente private, usate il telefono. È anche importante ricordare che in molte nazioni, il messaggio di posta elettronica può essere utilizzato come elemento probatorio in sede giuridica.

Per saperne di più

Iscriviti ad OUCH!, la newsletter mensile dedicata alla security awareness, consulta i suoi archivi online, e scopri le soluzioni di SANS sulla security awareness visitando il sito

<http://www.securingthehuman.org>

Versione in Italiano

La versione in italiano è curata da Advanction S.A., un'azienda impegnata nella Sicurezza, nel Risk Management Operativo e nella Security Awareness. Seguila su www.advanction.com e su Twitter([@advanction](https://twitter.com/advanction)).

Risorse

OUCH! Email e Phishing:

http://www.securingthehuman.org/newsletters/ouch/issues/OUCH-201302_it.pdf

OUCH! Lo Spear Phishing:

http://www.securingthehuman.org/newsletters/ouch/issues/OUCH-201307_it.pdf

OUCH! è pubblicata dal progetto Securing The Human del SANS Institute e viene distribuita con licenza [Creative Commons BY-NC-ND 3.0](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/). Sei libero di distribuire questa newsletter o utilizzarla nei tuoi programmi di awareness senza però modificarne i contenuti. Per traduzioni o ulteriori informazioni, contatta ouch@securingthehuman.org.

Direzione editoriale: Bill Wyman, Walt Scrivens, Phil Hoffman, Bob Rudis